

Newsletter

11 Dicembre 2017

Suggerimenti dal "9° ITALIAN UK NEQAS USERS MEETING Ematologia Generale e Coagulazione" 16 Novembre 2017 - Hotel Michelangelo Milano

Gent.mi Colleghi/e,

in primo luogo desideriamo ringraziarvi per aver partecipato così numerosi all'annuale incontro rivolto agli utilizzatori dei programmi UK NEQAS in Ematologia Generale e Coagulazione.

Per questo motivo siamo sempre più convinti che, molto più dei Congressi Nazionali e Internazionali, gli USERS MEETING siano importanti occasioni di confronto tra laboratori e di crescita professionale per tutti.



9° ITALIAN UK NEQAS USERS MEETING
Ematologia Generale e Coagulazione
Giovedì, 16 Novembre 2017
Hotel Michelangelo
Piazza Luigi di Savoia 6, 20124 Milano

UK NEQAS ha intrapreso un percorso di profonda revisione delle modalità di conduzione e valutazione degli schemi di External Quality Assessment/Proficiency Testing in campo coagulativo ed ematologico. Il 9° UK NEQAS Users Meeting è stato organizzato seguendo la filosofia del prestigioso sistema di External Quality Assessment/Proficiency Testing UK NEQAS for Blood Coagulation & General Haematology. La partecipazione agli schemi UK NEQAS rappresenta una continua e insostituibile opportunità educativa e formativa, che permette a tutto lo staff del laboratorio di ematologia e coagulazione di acquisire e mantenere le migliori competenze professionali, a garanzia della sicurezza e dell'affidabilità dei risultati analitici e a tutela del Paziente e dell'istituzione Ospedaliera. Durante questo incontro verranno esposte, in sintesi, le tematiche trattate durante gli incontri annuali UK NEQAS tenuti a Manchester e Sheffield, con un particolare riguardo all'aspetto morfologico e sullo studio dei nuovi anticagulanti orali.

PROGRAMMA

h. 13:30 Registrazione partecipanti
h. 13:45 Saluto di benvenuto e apertura lavori
Dr. Emilio Ascari (Brescia)

I Sessione: Ematologia Generale
Moderatori: Dr. Emilio Ascari (Brescia) - Dr. Guido Covili Faggioli (Bologna)

h. 13:50 L'evoluzione dei programmi formativi UK NEQAS H (Manchester 2017)
Dr.ssa Evita Massari (Pievesestina FC)

h. 14:20 Morfologia tradizionale e digitale: competenza nella diagnosi
Dr.ssa Sara Francione (Borgomanero NO)

h. 14:50 Presente e futuro nello studio delle emoglobinopatie
Dr. Giovanni Ivaldi (Genova)

h. 15:20 Discussione
h. 15:40 Pausa caffè

II Sessione: Coagulazione
Moderatori: Dr. Emilio Ascari (Brescia)

h. 16:00 L'evoluzione dei programmi formativi UK NEQAS BC (Sheffield 2017)
Dr.ssa Elisabetta Pattarini (Milano)

h. 16:30 Gli esercizi supplementari inviati da UK NEQAS BC durante il 2016/17
Dr.ssa Chiara Novelli (Legnano MI)

h. 17:00 Discussione
h. 17:30 Test ECM e questionario di valutazione
h. 18:00 Conclusioni e chiusura lavori
Dr. Emilio Ascari (Brescia)

Modalità di partecipazione: la scheda di iscrizione telematica è compilabile online al sito www.euroflow.it
Una e-mail di conferma sarà inviata a registrazione avvenuta.

Segreteria Scientifica
Fondazione EQAS Italia Onlus
Dr. Emilio Ascari
Via Balaguer, 3 - Saronno VA
ascari@eqasitalia.it
info@eqasitalia.it
www.eqasitalia.it

Segreteria ECM
SUMMEEET Srl
Via P. Maspero, 5 - Varese
Tel. 0332 231416
info@summeet.it
www.summeet.it
Provider ECM n° 604

Accreditamento ECM
E' stata inoltrata domanda al Ministero della Salute per l'accreditamento ECM dell'evento

La Dr.ssa Evita Massari, Collega del Laboratorio di Pievesestina dell'Area Vasta Romagnola, ha fatto un excursus del recente UK NEQAS Haematology 20th Annual Participants' Meeting, che si è tenuto a Manchester il 17 Ottobre, dal titolo "**L'evoluzione dei programmi formativi UK NEQAS H (Manchester 2017)**".

Le presentazioni riportate da Evita sono state diverse e si è cercato di sottolinearne gli aspetti più salienti.

La Prof.ssa Barbara De La Salle ha sottolineato come UK NEQAS Haematology continui a svilupparsi e a diffondersi non soltanto nel Regno Unito, ma in tutta Europa e nel Mondo, mettendo a fuoco lo schema del performance scoring e le modalità di risoluzione dei problemi. Ci pone diversi quesiti con la conclusione che la maggior parte degli errori non siano da riportare alla fase analitica.

Il Prof. Alun Roderick ha messo a fuoco il Conteggio Automatizzato, con i recenti sviluppi e aggiornamenti relativi particolarmente alla mononucleosi infettiva, al conteggio nei liquidi, al conteggio degli eritroblasti e alla determinazione di alcuni parametri dell'esame emocromocitometrico, spesso misconosciuti da un'ampia platea di clinici e/o medici di famiglia, come l'RDW (Red Cell Distribution Width) e l'MPV (Mean Platelet Volume). L'MPV avrebbe dimostrato una peggiore performance rispetto all'RDW.

E' stata, inoltre, messa a fuoco l'organizzazione del Gruppo Consultivo Scientifico di Ematologia Generale, i cui punti fermi sono rappresentati da incontri annuali, meeting e progetti speciali personalizzati.

La Prof.ssa Barbara Wild ha tenuto una accurata riflessione sulle emoglobinopatie, prendendo spunto da un caso di prevalenza di HbS.

Il Prof. John Burthem ha incentrato le sue slide sulla telepatologia, con gli immensi sviluppi della morfologia digitale, refertabile, valutabile e validabile in remoto. Nel corso del 2018 verrà implementato un sistema "sperimentale" di monitoraggio della performance per il programma di morfologia su striscio: prossimamente gli utenti saranno contattati per avere una loro assenso a partecipare a questo progetto.

"Morfologia tradizionale e digitale: competenza nella diagnosi" è il titolo del secondo intervento, a cura della Dr.ssa Sara Francione, Referente del Laboratorio di Borgomanero (ASL di Novara). Come si evince dal titolo dell'intervento, partendo dalla microscopia tradizionale, si è abbracciato il tema della revisione microscopica, con il limite di sicurezza, in termini di falsi negativi, raccomandato dai criteri internazionali (FN < 5%), approfondendo i criteri stessi morfologici e strumentali per la revisione microscopica. Ricordandoci le linee guida in base alle quali uno striscio ematologico debba essere considerato positivo, dai programmi tradizionali, Sara ci ha accompagnato nel mondo dell'ematologia digitale, non più il "futuro", ma il "presente" della morfologia ematologica, per le potenzialità didattiche e di visualizzazione/validazione in remoto, che in alcuni grandi laboratori è già in atto.

Sara Francione si è poi addentrata nel Digital Morphology, il programma UK NEQAS della morfologia digitale, precursore del mondo dell'ematologia digitale, presentando due interessanti casi clinici: una Sindrome di Down e una Leucemia Acuta Promielocitica.

Di seguito riportate le modalità per integrare i crediti conseguiti con la partecipazione al programma Digital Morphology: per il riconoscimento di ECM conseguiti all'estero tramite Società Scientifiche (ad esempio ASH, EHA, ESCCA) o tramite emissione di crediti "generici" UEMS occorre interessare il locale Ufficio Formazione.

L'Ufficio Formazione, da solo o in associazione ad un "comitato tecnico-scientifico" locale, deve avere in essere un regolamento interno nel quale venga sancita l'equivalenza dei crediti ECM esteri con quelli italiani con rapporto 1:1, secondo le regole ormai universalmente accettate in Europa.

I crediti esteri, documentati con gli appropriati certificati (inclusi ad esempio quelli del Digital Morphology), vanno quindi a cumularsi con quelli italiani nel dossier individuale del professionista tenuto del proprio Ufficio Formazione.

Nel corso del 2018 lo schema Digital Morphology subirà alcune modifiche strutturali, passando a una nuova piattaforma telematica più indicata a supportare questa tipologia di esercizio.

Dopo questo importante update, verrà riportato all'interno del certificato di risposta anche la dicitura dei crediti CPD assegnati a ciascun caso.

Ricordiamo che, un buon uso di questo programma, prevede la condivisione con il proprio gruppo di lavoro dei casi proposti; esso stesso, per le sue peculiari caratteristiche, è ritenuto un ottimo strumento didattico di approfondimento e aggiornamento continuo.

Il Dr. Giovanni Ivaldi, di Genova, noto esperto di emoglobinopatie, ci ha intrattenuto sul **"Presente e futuro nello studio delle emoglobinopatie"**, suddividendo l'intervento in tre parti: epidemiologia, linee guida e organizzazione sanitaria in Italia e in Europa, e i metodi, i percorsi e i livelli diagnostici.

Relativamente alla Epidemiologia, è stato sottolineato come, dopo la migrazione interna del secolo scorso, oggi assistiamo a cambiamenti, in Italia e in Europa, prodotti dalla presenza di nuove popolazioni, con variazioni significative nei difetti dell'emoglobina nella popolazione residente: in Italia, da 80.000 a 100.000 bambini all'anno nascono con almeno un genitore straniero.

Tra le emoglobinopatie, le varianti Hb sono prevalenti negli immigrati rispetto alle talassemie. In Italia, i fenomeni riconducibili alla immigrazione hanno reso presente in modo significativo l'HbS, l'HbC e l'HbE ed è stata sottolineata la più marcata incidenza di HbS. La crescente eterogeneità genetica della popolazione produce fenotipi più complessi, che richiedono più frequentemente approfondimenti analitici molecolari. Questi ultimi possono essere di grande utilità, fermo restando che gli esami di 1° livello rimangono fondamentali per mettere in evidenza un difetto qualitativo o quantitativo dell'emoglobina. Successivamente, l'analisi molecolare permette di prevedere quale fenotipo clinico ne possa derivare (analisi molecolare "allargata": esame del DNA mediante tecniche di ultima generazione - Next Generation Sequencing - NGS), in ausilio ad una consulenza genetica dedicata.

Le due presentazioni relative a Blood Coagulation, tenute rispettivamente dalla Dr.ssa Elisabetta Pattarini dell'Ospedale San Raffaele di Milano **"L'evoluzione dei programmi formativi UK NEQAS BC"** e dalla Dr.ssa Chiara Novelli dell'Ospedale di Legnano **"Gli esercizi supplementari inviati da UK NEQAS BC durante il 2016/2017"** sono risultate dense di informazioni e di suggerimenti per la riflessione di tutti i presenti.

Elisabetta Pattarini, presente al Meeting tenutosi a Sheffield il 7 e 8 Giugno u.s., ha opportunamente selezionato 4 argomenti di attualità che creano non poco scompiglio nei Laboratori di Emostasi: 1) quali test eseguire per lo studio delle trombofilie; 2) come e quando monitorare in Laboratorio il trattamento con i Nuovi Anticoagulanti Orali (DOACs); 3) la misura e la possibile standardizzazione degli inibitori dei fattori VIII e IX nei pazienti emofilici; 4) il monitoraggio della terapia anticoagulante con inibitori della Vitamina K (TAO mediante AVK), considerato anche nella fase post-analitica (aggiustamento delle dosi di AVK su pazienti fittizi, di cui sono forniti alcuni valori emocoagulativi), attività che, a dispetto dell'introduzione dei DOACs, appare in incremento a livello internazionale.

Chiara Novelli, sempre attenta a cogliere gli aspetti educazionali dei programmi UK NEQAS BC già collaudati e dei più innovativi, ha mostrato la sua diretta esperienza rispetto ai programmi tradizionali e pilota. Particolarmente interessanti sono risultati i dati relativi a test che abitualmente pochi Laboratori tengono sotto controllo, eseguendo un reale EQA e quindi confrontandosi con gli Utilizzatori internazionali di riferimento. Mi riferisco in particolare ai test di funzionalità piastrinica e ai test sempre più spesso eseguiti in sedi decentrate rispetto al Laboratorio Centrale (o HUB, come si usa dire) da personale non dipendente dalla direzione del Laboratorio né dal punto di vista organizzativo/gerarchico né per quanto concerne la formazione continua. Il Point of Care Testing (POCT) non è più

limitato all'ACT o ai test emocoagulativi globali (PT e APTT), ma si avventura su terreni difficili, come l'emostasi primaria, comunque di problematica standardizzazione. Opportuni quindi sono stati gli inviti a partecipare a tutti gli Schemi EQA relativi agli esami che si eseguono e a sostenere fermamente il ruolo decisivo del Laboratorio nella gestione del paziente coagulopatico, in quanto garante della Qualità dei dati e dell'appropriatezza del loro impiego. Molto opportuna anche la citazione della normativa che stabilisce la responsabilità diretta della Direzione del Laboratorio Hub rispetto a i laboratori decentrati. I presenti quindi non hanno corso il rischio di addormentarsi come nella simpatica e ironica slide finale della relazione di Novelli.

In sintesi, nel pur breve periodo della sessione dedicata a UK NEQAS BC sono emerse chiaramente: a) la necessità di sottoporre a EQA tutti i test eseguiti dal Laboratorio, non importa se Hub o Spoke, e per chi partecipa agli Schemi UK NEQAS, l'importanza di leggere attentamente sempre sia i report individuali sia quelli cumulativi e annuali, per il loro alto valore Educazionale e informativo. Altrettanto rilevante è apparsa la necessità di rispondere puntualmente ai questionari periodicamente proposti dai Gestori di UK NEQAS BC, i quali sono anche "opinion leaders" di livello internazionale.

Le presentazioni esposte durante l'incontro sono disponibili in formato .pdf collegandosi alla sessione eventi del sito web della Fondazione EQAS Italia: www.eqasitalia.it/eventi/



UK NEQAS - 9° UK NEQAS BC & H USERS MEETING

Data 16/11/2017
Ora 13:30 - 18:00

Location
UK NEQAS - 9° UK NEQAS BC & H USERS MEETING
Hotel Michelangelo, Milano IT

DESCRIZIONE:
UK NEQAS ha intrapreso un percorso di profonda revisione delle modalità di conduzione e valutazione degli schemi di External Quality Assessment/Proficiency Testing in campo coagulativo ed ematologico.
Il 9° UK NEQAS Users Meeting è stato organizzato seguendo la filosofia del prestigioso sistema di External Quality Assessment /Proficiency Testing UK NEQAS for Blood Coagulation & General Haematology.
La partecipazione agli schemi UK NEQAS rappresenta una continua e insostituibile opportunità educativa e formativa, che permette a tutto lo staff del laboratorio di ematologia e coagulazione di acquisire e mantenere le migliori competenze professionali, a garanzia della sicurezza e dell'affidabilità dei risultati analitici e a tutela del Paziente e dell'Istituzione Ospedaliera.
Durante questo incontro verranno esposte, in sintesi, le tematiche trattate durante gli incontri annuali UK NEQAS tenutisi a Manchester e Sheffield, con un particolare sguardo all'aspetto morfologico e sullo studio dei nuovi anticoagulanti orali.
Scarica la locandina
Visualizza le relazioni

Selezionare quindi **"UK NEQAS - 9° UK NEQAS BC & H USERS MEETING Hotel Michelangelo, Milano IT"**

e cliccare **"Visualizza le relazioni"**

La password per accedere alla pagina è: **milano2017**

Le slide sono disponibili al download cliccando sull'icona



A conclusione del 9° UK NEQAS H&BC Users Meeting, sentiamo la necessità di ringraziare EURO FLOW S.r.l. per la possibilità che offre a tutti i Partecipanti agli esercizi di EQA di disporre di sintesi aggiornate e fruttuose degli aspetti più intriganti dell'Ematologia e della Coagulazione, anche a coloro che per varie ragioni non riescono a partecipare ai incontri internazionali. Questo aspetto rende ragione della importante funzione educativa e formativa della partecipazione agli Schemi UK NEQAS di External Quality Assessment (EQA).

Nel ringraziare con stima e simpatia quanti sono stati presenti a entrambe le sessioni pomeridiane, cogliamo l'occasione salutarvi cordialmente e augurare a Voi e alle vostre famiglie Buon Natale e un sereno e proficuo 2018.

Dr. Emilio Ascari
Brescia

Dr. Guido Covili Faggioli
Bologna